

Nuovi cordoli in viale Libertà scatta la protesta degli esercenti

Assoesercenti Unimpresa. «Quali le ragioni di una iniziativa che ci sta danneggiando?»



Un momento dell'incontro nella sede di Assoesercenti-Unimpresa

Monta la protesta fra gli esercenti di viale Libertà dove, nel tratto compreso tra corso Italia e piazza Iolanda, dal 15 febbraio scorso campeggiano sulla carreggiata cordoli per delimitare la corsia preferenziale. «Da quel giorno viviamo un incubo - hanno dichiarato una quindicina di esercenti riunitisi ieri nella sede di Assoesercenti-Unimpresa - la viabilità è peggiorata, ma soprattutto è diventata impossibile la sosta temporanea per il carico/scarico delle merci, che per alcuni è giornaliero». «E l'altro giorno - aggiunge una - sono stata costretta a uscire dal negozio e lasciarlo incustodito per ritirare un pacco dal corriere, che non poteva lasciare il furgone!». Il periodo storico, fra crisi economica e covid, ha portato alla chiusura di

«Peggiorata la viabilità, inoltre è pure impossibile la sosta temporanea per il carico/scarico delle merci»

numerose attività. Gli esercenti lamentano che tutto ciò sta aggravando la situazione: «In poco più di una settimana - aggiungono due commercianti - abbiamo avuto un calo di fatturato del 30%, alcuni addirittura del 40%». Il presidente Assoesercenti-Unimpresa Salvo Politino ha invitato tutti a «chiedere un incontro urgente con le istituzioni per capire se esiste un provvedimento, motivato da cosa, e se questi lavori comprenderanno anche il tratto che va verso piazza Giovanni XXIII o via Umberto, perché sarebbe assurdo». Chiarisce pure che «mentre facciamo fatica a far ripartire l'economia e riprendere i consumi, non comprendiamo le ragioni del provvedimento che danneggia ulteriormente le piccole imprese già in ginocchio».

I commercianti, dal canto loro, sono espressione di un più diffuso malcontento che riguarda anche i cittadini residenti: «Cordoli pericolosi, autobus - specie a due piani - che fanno fatica ad attraversare nella corsia preferenziale, tanto che più volte hanno spezzato rami degli alberi o sono saliti proprio sui dissuasori. Per il resto, alberi non potati e mancanza pure di cestini per i rifiuti».

Carabinieri attivi nella ricerca di armi c'è l'apprezzamento del gen. Castello



Dall'inizio dell'anno, i carabinieri di Sicilia hanno dedicato uno sforzo specifico all'azione di contrasto ai traffici e alle detenzioni illegali di armi e munizioni, mettendo in atto una serie di controlli a tappeto sia nei quartieri periferici delle città metropolitane sia nelle aree rurali.

Perquisizioni e posti di blocco nei luoghi e negli obiettivi ritenuti più sensibili, nonostante i molteplici impegni che vedono in questo periodo di pandemia i militari dell'Arma in prima linea, hanno consentito di deferire alle autorità giudiziarie delle nove province dell'Isola 12 persone in stato di arresto e 16 a piede libero, per reati in materia di illegale porto e detenzione di armi, munizioni e polvere da sparo, con il contestuale sequestro di 16 pistole, 10 fucili, 6 carabine ed oltre 800 munizioni, per lo più a seguito di perquisizioni domiciliari e all'interno di veicoli nei posti di controllo attuati lungo le arterie stradali maggiormente sensibili.

Molti controlli hanno avuto esito positivo grazie anche all'impiego di unità cinofile per la ricerca di armi e sostanze esplosive ed al supporto dei carabinieri dello squadrone eliportato Cacciatori Sicilia, specializzati in interventi in particolare nelle zone rurali impervie ma pure nelle aree urbane degradate.

I rinvenimenti di armi e munizioni sono avvenuti in tutte le province e, in particolare, in quella etnea, con armi sequestrate a Catania, Mineo, Caltagirone, Palagonia, Belpasso.

Le armi sequestrate, per la maggior parte con matricola cancellata o modificate, spesso rinvenute in casolari abbandonati o nascoste in terreni, sono ora sottoposte ai rilievi balistici, per verificare il loro eventuale utilizzo in fatti di sangue o altri delitti.

Per le aree rurali, prezioso e determinante è stato il lavoro svolto dai carabinieri dello Squadrone Cacciatori per la loro capacità d'intervento nelle zone più impervie ed isolate.

Spesso, riferisce il generale di brigata Rosario Castello, comandante della Legione carabinieri Sicilia, «dietro a un episodio di rinvenimento di armi, ci può essere anche la mano della criminalità organizzata, che talvolta si avvale anche di individui insospettabili per occultare grossi quantitativi di armi a disposizione delle cosche. Le ulteriori investigazioni ci daranno contezza su cosa e a chi servivano le armi che sono state rinvenute ma, in questo momento, registriamo la soddisfazione di avere tolto dalla strada armi micidiali, pronte all'uso e in perfetta efficienza».

Domani nell'«Aula Natura» della «Calvino» incontro sull'outdoor education con la sottosegretaria Floridia

Sono passati quasi cinque mesi - era il 4 ottobre 2021 - da quando la scuola Italo Calvino ha ricevuto la sua «Aula Natura WWF Italia». Proprio per parlare delle opportunità fornite da quest'aula - oggi unica in Sicilia a far parte dell'ampio progetto nazionale - l'istituto presieduto dal dirigente scolastico Salvatore Impellizzeri ospiterà domani, venerdì 25, alle 11,30, nell'aula in via Leucatia 141, un incontro dedicato all'outdoor education.

«L'Ic Calvino - dice il dirigente - ha una lunga tradizione educativa basata sull'inclusione e sull'educazione all'aperto, testimoniata dall'adesione ai progetti e reti nazionali, a partire dalla «Scuola in Natura», progetto rivolto alle bambine e ai bambini della scuola primaria che intende sperimentare un approccio metodologico che si rifà alla pedagogia montessoriana e all'educazione all'aperto».

All'appuntamento di domani, parteciperanno, tra gli altri, Barbara Floridia (sottosegretaria del ministero dell'Istruzione), Barbara Mirabella, assessora alla Pubblica Istruzione, Emilio Grasso, dirigente dell'Ufficio di ambito territoriale (Usr Sicilia), Riccardo Calvi (direttore Comunicazione di P&G Italia sponsor dell'aula), nonché Fabrizio Bertolelli e Federica Rinaldi (relazioni con le imprese Wwf) e Maria Antonietta Quadrelli (responsabile educazione e formazione Wwf). La mattinata proseguirà nella sede della struttura «WonderLAD» per un momento di riflessione su come il progetto «Aula Natura Wwf» rientri appieno negli obiettivi del Piano nazionale che attua gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale.

MARIA ENZA GIANNETTO

CORTE D'APPELLO

Processo «Revenge 5» disposti gli esami dei «collaboratori» Squillaci e Mirabile

Pochi minuti di udienza, nel corso della l'avvocato Giuseppe Rapisarda - nel suo breve intervento - ha ribadito la necessità dei loro esami, al termine della quale la Corte ha disposto l'audizione dei collaboratori di giustizia Francesco Squillaci e Mirabile, che saranno ascoltati nell'udienza del 9 marzo e dei quali il pg nell'ultima udienza aveva prodotto alcuni verbali con loro dichiarazioni.

È quanto avvenuto ieri nel corso del processo d'appello denominato «Revenge 5» che vede imputati 12 componenti del gruppo criminale mafioso dei Carrateddi-Cappello. In primo grado, nei loro confronti, furono disposte condanne comprese tra i 4 e i 27 anni di reclusione. La storia delle operazioni definite «Revenge», una sorta di sagra che portò fino alla quinta, s'inquadra nell'ascesa di alcuni gruppi mafiosi che nel tempo si prefiggevano di contrapporsi agli storici alleati dei Santapaola-Ercolano. A indagare furono gli uomini della Questura etnea che per un paio di anni soprattutto, tra il 2011 e il 2013, raccolsero una serie di elementi di prova a sostegno dell'inchiesta e delle accuse.

RE. GIU.

FARMACIE
PROMOZIONI E TURNI

CATANIA - FARMACIA CROCEVERDE
VIA G. D'ANNUNZIO, 43 - TEL. 095 441662
DA NOI TROVI: Si eseguono tamponi 7 giorni su 7
Per prenotazioni: 095.2933032
TURNO: Lun-Ven aperti 24 ore no stop
Sab-Dom chiusi dalle 13:00 alle 17:00

CATANIA - FARMACIA SAN GIORGIO
P.zza Cavour, 39 (Borgo) - Tel. 095 439107
DA NOI TROVI: Servizio a domicilio gratuito di farmaci e parafarmaci
Giovedì 24: giornata promozionale Euphrida
TURNO: Lunedì - Venerdì 8:30/13:30 | 16:00/20:00
Sabato 8:30/13:00

farmaciasangiorgio01@gmail.com f 392 4157450

CATANIA - FARMACIA ZARBA SRL
Via Armando Diaz, 17 - tel. 095351815
DA NOI TROVI: Servizio a domicilio, autoanalisi del sangue, test intolleranze alimentari, visita su prenotazione con nutrizionista gratuita
TURNO: Lunedì - Venerdì 8:30/13:00 | 16:00/21:00
Sabato 9:00/13:00 | 17:00/21:00

www.farmaciazarba.com f 392 9580267

Per adesioni alla rubrica rivolgersi a
DSE Pubblicità - Tel. 095 253249

CORTE D'APPELLO

Mafia e massoneria Brotherhood: pentito si avvale della facoltà di non rispondere

Si è avvalso della facoltà di non rispondere il pentito Antonino Timpanaro che, assistito dal suo legale, si è regolarmente presentato ieri al processo d'appello denominato «Brotherhood», in corso davanti ai giudici della prima sezione penale e che ipotizza anche presunti rapporti tra massoneria e mafia. Timpanaro però non ha rilasciato dichiarazioni.

Una facoltà nel diritto del collaboratore che già in primo grado era stato sentito dalle parti, ma venne poi indagato per falsa testimonianza. Otto gli imputati nel procedimento, tra loro, accusato di associazione mafiosa ed estorsione, c'è anche Aldo Ercolano. Il processo è stato quindi aggiornata l 9 prossimo 9 marzo quando è prevista la discussione del sostituto procuratore generale Angelo Busacca.

Oltre ad Aldo Ercolano, in primo grado furono inflitti 6 anni e 8 mesi a Giuseppe Finocchiaro, 3 anni per usura all'avvocato Antonio Drago, che venne invece assolto dall'accusa di estorsione. Furono anche assolti Francesco Rapisarda, Adamo Tiezzi, Carmelo Rapisarda, Antonino Finocchiaro e Christian Puglisi.

RE. GIU.